

Cento, Data e Prot.n. vedi segnatura

Al Collegio dei docenti
All'albo
e p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al DSGA
Al personale ATA

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL POF TRIENNALE 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R. n.297/94;

Vista la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

Visto il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

Visto il CCNL Comparto Scuola vigente ;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Vista la Legge n. 107/2015;

Vista la nota prot. n. 39343 del 27/09/2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

Viste le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

Considerato che il Collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;

Premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

PRINCIPI BASILARI

- Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2025/2028;
- ai fini dell'elaborazione dei documenti, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- l'elaborazione del PTOF 2025/2028 deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto:
 - o della normativa e delle presenti indicazioni
 - o della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti
 - o del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
 - o delle Indicazioni Nazionali dei Licei (D. P. R. N.89/2010);
 - o delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- il PTOF deve contenere le seguenti indicazioni fondamentali:
 - o scuola e contesto
 - o scelte strategiche

Firmato digitalmente - La Dirigente - Dott.ssa STEFANIA BORGATTI

- o offerta formativa (curricolo d'Istituto, attività progettuali, regolamenti)
- o organizzazione (attività formative per il personale, docente e ATA; definizione delle risorse)
- la realizzazione del PTOF prevede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica (dirigenza, docenti, personale ATA, studenti e studentesse, famiglie e territorio) secondo un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
In conformità alla finalità della legge che è quella di riaffermare la centralità della scuola ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli studenti/studentesse , il Liceo "Cevolani" deve continuare a rappresentare luogo di formazione civile e culturale dello studente , promuovendone la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di confronto, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto; L'istituzione, con i contributi creativi e responsabili di tutte le componenti, ha il compito di tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico , attraverso la piena realizzazione del curriculum di scuola, la valorizzazione degli stili di apprendimento e dei talenti e con la collaborazione di tutta la comunità professionale dei docenti.
Commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia)
Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari : <ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti; • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL); • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento dell'inclusione scolastica e sviluppo del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo. <p>Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'ampia dotazione di strumentazione multimediale dell'Istituto consente l'adozione di metodologie didattiche innovative. Nell'ambito del PNRR proseguiranno le azioni di formazione e sperimentazione in tema di didattica digitale.</p> <p>Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà prevista la figura del coordinatore di classe; Sarà inoltre mantenuta l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la programmazione del PCTO, per la programmazione per assi culturali del primo biennio). Sarà altresì confermata la funzione di coordinatore di dipartimento.</p> <p>Sarà inoltre necessario uniformarsi a quanto previsto dal nuovo art. 15 della Legge 104 del 1992 che, ai commi 10 e 11, prevede che: "10. <i>Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.</i> 11. <i>All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.</i></p>
Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
<ul style="list-style-type: none"> • proposta di formazione alle tecniche di primo soccorso agli alunni e al personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente compatibilmente con le risorse economiche disponibili; • previsione di attività formative per il personale docente e amministrativo sulla base delle esigenze concretamente rilevate, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)
<ul style="list-style-type: none"> • prevedere adesioni ad iniziative nazionali, regionali e locali (concorsi, seminari, convegni) che diffondono l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere.
Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento

delle difficoltà degli alunni stranieri)
<ul style="list-style-type: none"> prevedere modalità di valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a gare, concorsi locali, regionali e nazionali, e summer schools presso Università italiane e straniere.
Commi 33-43 (PCTO)
<ul style="list-style-type: none"> progettare PCTO (90 ore per i Licei) strutturandolo sul secondo biennio e ultimo anno, tenendo conto che essa è attività obbligatoria e per questo inserita nel PTOF. La strutturazione del percorso deve essere realizzata come percorso di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro ed utilizzata come metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. I periodi di stage possono essere svolti anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche e si possono realizzare all'estero. Ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di PCTO in capo all'Istituto, si dovrà sempre verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza e sanitarie previste.
Commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
<ul style="list-style-type: none"> il Liceo punta alla realizzazione di un progetto relativo all'uso costante delle tecnologie multimediali avanzate in ambito didattico e della didattica laboratoriale. Di conseguenza ogni aspetto delle attività didattiche e formative dovrà essere supportato dalle nuove tecnologie, sia nel lavoro in classe che online. L'utilizzo delle tecnologie digitali è inoltre la base fondamentale della progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), da adottare qualora emergessero necessità di contenimento sanitario, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Si estenderà inoltre l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza Si potenzierà la didattica laboratoriale con particolare riferimento a laboratori artistico-espressivi (arte, musica, teatro)
Comma 124 (formazione in servizio dei docenti)
<ul style="list-style-type: none"> definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e allo sviluppo della didattica per competenze, con particolare riferimento alle seguenti tematiche: competenze trasversali di cittadinanza sviluppo dell'inclusività competenze linguistiche in lingua inglese anche al fine del conseguimento di certificazioni internazionali metodologia CLIL necessità formative evidenziate dai singoli dipartimenti disciplinari

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche già definiti nei precedenti anni scolastici recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dover inserire i seguenti punti:

- introduzione di elementi di **flessibilità didattica ed organizzativa** finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;
- attuazione di **progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio**;
- apertura a **nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- scelta di progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

I progetti e le attività su cui si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, dovranno essere tenute in debita considerazione nella formulazione del Piano, in una prospettiva di apertura della scuola al territorio e di aumento della partecipazione alle iniziative e alle progettualità esterne (nazionale, regionale e locale).

CURRICOLO E PROGETTAZIONE

- Formulazione di progettualità in stretta correlazione al Piano di Miglioramento e con particolare riferimento a:
 - successo formativo;
 - accoglienza;
 - inclusione;
 - cittadinanza attiva;
 - orientamento;
 - promozione della salute e del benessere;
 - innovazione didattica;
- Modulazione della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di "competenze" trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità degli alunni;
- Modulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe/sezione individuando i contenuti essenziali e

fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, nell’ottica dello sviluppo dell’autonomia e della responsabilità;

- Integrazione del curriculum di Istituto con il “Curricolo dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica” in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell’insegnamento dell’Educazione Civica.
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali).

Relativamente **all’adozione dei libri di testo** si ritiene fondamentale individuare quale criterio comune generale per l’adozione dei libri di testo quello di **uniformare i testi per classi parallele**.

INCLUSIONE

- Promozione della didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con D.S.A. e con B.E.S., utilizzando le misure compensative e dispensative previste nei P.D.P.
- I team docenti riserveranno particolare cura all’elaborazione condivisa del nuovo P.E.I., promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo che considera fondamentale la modifica del contesto attraverso la rimozione delle **barriere** e l’introduzione di **facilitatori** nei diversi contesti.

VALUTAZIONE

- Promozione di una **valutazione formativa** a supporto degli apprendimenti e regolativa dell’azione educativa e didattica, tenendo conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione;
- Crescita della cultura della **valutazione di Istituto**, mediante la predisposizione di prove valutative comuni (di ingresso, intermedie e finali) e l’analisi della restituzione dei dati Invalsi a livello di team o di consiglio di classe.
- Si ritiene infatti fondamentale rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d’istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente ma soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull’efficacia ed efficienza dell’area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell’offerta formativa.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l’ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell’innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo promuovendo il rispetto delle regole di convivenza della scuola e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente in collaborazione con un gruppo di lavoro e con lo staff di supporto del dirigente.

Il Collegio Docenti, nell’ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Documento firmato digitalmente

LA DIRIGENTE

Stefania Borgatti